



# PROTOCOLLO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

## Definizioni

Per pulizia si intende la rimozione meccanica dello sporco da superfici ed oggetti. Di norma viene eseguita con l'impiego di acqua e detersivi diluiti nella giusta proporzione indicata dal produttore del detersivo.

Per sanificazione si intende la metodica che si avvale dell'uso di detersivi per ridurre il numero di contaminanti batterici presenti su oggetti e superfici consentendo di mantenere livelli igienici di sicurezza.

Per sanitizzazione si intende una metodica che si avvale, previa pulizia con acqua e detersivo, dell'uso di un disinfettante per mantenere livelli igienici di sicurezza, su oggetti e superfici.

## 1. La pulizia

Questa operazione è compiuta normalmente con l'impiego di acqua e, in molte circostanze, con aggiunta di detersivi. I detersivi sono delle sostanze che hanno la funzione di allentare la coesione tra lo sporco e le superfici sulle quali si è depositato. L'azione del detersivo, diminuendo la tensione superficiale aiuta l'asportazione dello sporco. Inoltre, durante la pulizia, l'uso appropriato di detersivi consente una drastica riduzione della carica batterica presente sulle superfici.

Le operazioni di pulizia comprendono :

- rimozione meccanica dello sporco
- lavaggio con acqua
- detersione con idoneo detersivo
- risciacquo abbondante

Il processo di risciacquo è fondamentale: affinché la pulizia porti ad una riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri, l'acqua e il sapone non sono sufficienti se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo.

Se è necessario applicare un disinfettante su una superficie lavata, prima di applicare un **disinfettante** , aspettare che sia asciutta, per non alterarne la concentrazione; dopo aver disinfettato una superficie non risciacquare e non asciugare, per consentire l'azione residua del disinfettante;

Il locale dove sono attivate le procedure di pulizia deve essere sempre sufficientemente areato per permettere la dispersione delle sostanze utilizzate nell'operazione di pulizia che potrebbero risultare irritanti o dannose per le persone.

La pulizia dei locali e degli arredi scolastici dovrà essere effettuata sempre in assenza degli studenti e del personale di servizio.

Qualora i locali scolastici siano utilizzati anche per attività diverse da quella didattica, si dovrà provvedere ad una approfondita pulizia prima di riammettere la scolaresca.

## 2. Prodotti

Essenzialmente i prodotti necessari per la pulizia sono:

- i detersivi per superfici e per pavimenti
- le creme detersive abrasive per i sanitari
- i disincrostanti.

Può essere utilizzato anche ipoclorito di sodio (varechina) per la eventuale disinfezione di particolari punti (quali WC).

## 3. Attrezzature

Le operazioni di pulizia devono essere eseguite utilizzando specifiche attrezzature. La scelta di quelle più rispondenti alle esigenze dei locali e strutture scolastici dovrà essere operata con accortezza. Infatti, ogni attrezzatura provvede per un uso diverso:

- spolveratura e spazzatura : Panni spugna di vario colore e teli monouso perché utilizzabili in luoghi diversi (ad esempio WC e banchi); scope tradizionali e trapezoidali; aste di prolunga.
- lavaggi: lavavetri; sistema MOP. L'utilizzo di quest'ultima attrezzatura non può essere promiscuo: il MOP dei bagni non solo non potrà essere usato per gli altri locali, ma dovrà essere sottoposto ad una pulizia e successiva detersione più accurate degli altri.
- DPI (Dispositivi Protezione Individuale): camici da lavoro (da utilizzare durante le operazioni di pulizia), guanti, scarpe antiscivolo, calzari di gomma, ecc.

#### **4. Uso dei prodotti**

Prima di procedere all'uso di alcuni prodotti tra cui detergenti e disincrostanti è necessario che il personale consulti la scheda tecnica del prodotto stesso.

Copia di tale scheda è conservata nel magazzino ed è a disposizione per qualsiasi evenienza.

I prodotti per la pulizia possono essere nocivi se non utilizzati con le dovute competenze e cautele. Alcune sostanze da essi contenute potrebbero risultare irritanti per le mucose respiratorie o per la pelle.

L'uso del prodotto in forti concentrazioni o particolari intolleranze a talune sostanze potrebbero inoltre arrecare conseguenze molto gravi per la salute degli operatori. Pertanto i prodotti ad azione detergente e disinfettante devono essere impiegati sempre nel rispetto delle concentrazioni indicate dal produttore;

In tutti i casi sopramenzionati la prevenzione viene effettuata utilizzando mascherine e guanti (antiacidi o antipolvere).

Sono da evitare l'utilizzo:

- \_ dei prodotti in locali di dimensioni ridotte o con scarso ricambio d'aria;
- \_ di dosi eccessive di prodotti e diluizioni non conformi alle indicazioni della scheda tecnica del prodotto;
- \_ di prodotti miscelati che potrebbero produrre reazioni incontrollabili;
- \_ di prodotti contenenti cere per evitare il rischio di scivolamento;
- \_ eccessivo di disincrostanti che possono corrodere le superfici trattate divenendo deposito di batteri al pari delle incrostazioni che si vogliono eliminare.

Da non dimenticare che un eccessivo uso di prodotti per le pulizie potrebbe avere conseguenze o ripercussioni negative sull'ecosistema.

#### **5. Manutenzione e conservazione delle attrezzature**

Il materiale utilizzato per la pulizia dovrà essere regolarmente pulito ed igienizzato dopo l'uso. Se tale operazione venisse meno le spugne, i teli, gli stracci potrebbero divenire veicoli di infezioni. Pertanto, al termine degli interventi di pulizia le attrezzature quali MOP, stracci, garze o velli delle scope, dovranno essere lavati con acqua calda e disinfettati (le attrezzature monouso saranno opportunamente smaltite al termine delle operazioni di pulizia).

La immersione di stracci, spugne, etc. in soluzioni disinfettanti non dovrà mai eccedere il tempo necessario per una corretta disinfezione (10-20 minuti).

Gli stracci, le spugne, i velli, ecc. dovranno essere asciugati in ambiente idoneo perché l'umidità favorisce la crescita microbica. Non tenere quindi mai sui carrelli stracci, spugne, etc umidi.

Tutti i contenitori (secchi) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e le attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.

I locali dove sono conservati i prodotti e le attrezzature per la pulizia (sia il magazzino sia i singoli ripostigli dei carrelli) devono essere inaccessibili agli estranei al servizio (soprattutto gli studenti) e quindi sempre tenuti chiusi a chiave. Le chiavi d'accesso devono essere custodite dal personale incaricato che eviterà, inoltre, di lasciare incustoditi i carrelli sui quali sono trasportati i prodotti e le attrezzature necessarie al proprio lavoro.

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati. Dopo l'uso, richiudere sempre accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

#### **6. Tecniche di pulizia**

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia. In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature

necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

#### **SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI**

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

#### **SCOPATURA AD UMIDO**

- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.
- Avvolgere la frangia dell'aliante con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare sia le frange sia le garze.

#### **DETERSIONE PAVIMENTI**

E' consigliato il sistema MOP perché:

- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
  - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
  - diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
  - Iniziare dalla parte opposta della porta.
  - Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
  - Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
  - Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

#### **RISCIACQUO**

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

## **7. Disinfezione**

Normalmente la corretta pulizia delle superfici determina condizioni di riduzione della presenza di microrganismi, comprese le spore batteriche. Potrebbero però determinarsi delle condizioni straordinarie per cui la normale azione detergente potrebbe non risultare definitiva. In questi casi il personale dovrà ricorrere all'uso di particolari prodotti: i disinfettanti, che hanno lo scopo di abbassare sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni.

La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- quantità e resistenza dei microrganismi presenti
- presenza di materiale organico o sporco, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi
- concentrazione del disinfettante. Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore
- tempi di contatto: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione
- geometria e rugosità della superficie da disinfettare: una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

I disinfettanti si distinguono in:

- Disinfettanti fisici: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette.
- Disinfettanti chimici: cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexidina, ecc.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca e superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone).

Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale). Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici.

I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, sia per facilità d'uso sia per il basso costo sono i composti del **CLORO**.

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio)
- disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici"

La candeggina è generalmente più concentrata dei "presidi medico chirurgici" (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10 % in quelli di uso professionale); un'alternativa alla candeggina è costituita da prodotti solidi che sciolti in acqua liberano cloro attivo. I disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori. I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati: per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari e arredi in genere si utilizza la candeggina.

Tra i "presidi medico chirurgici" utilizzati per la disinfezione di ferite esistono anche i prodotti a base di iodio, presenti nelle Cassette del primo soccorso.

Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- **Concentrazione.** Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- **Tempo di contatto.** Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la **candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5 % che si ottiene:**

con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

Negli altri casi può essere utilizzata una soluzione più diluita (0,05% che equivale a 500 ppm di cloro attivo) che si ottiene diluendo **0,1 litri** di candeggina al 5% di cloro attivo in **10 litri** di acqua.

E' importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente (\*) così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

(\*) Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica: per motivi che riguardano il trasporto e lo stoccaggio non sempre le concentrazioni riportate in etichetta risultano chiare e precise.

#### **AVVERTENZE PER L'USO della CANDEGGINA**

- Usare sempre il prodotto diluito.
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
- Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi.
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.
- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.

- Tenere fuori i prodotti dalla portata dei bambini.
- La scheda tecnica va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

### **USO DI DISINFETTANTE IN PRONTO SOCCORSO**

Le operazioni di Pronto Soccorso devono essere effettuate con guanti monouso, da tenere sempre a portata di mano.

In caso di ferite/abrasioni o simili, la lesione deve essere accuratamente deteresa con acqua prima dell'utilizzo del disinfettante per rimuovere qualsiasi traccia di materiale estraneo.

Si ricorda inoltre che per il materiale di Pronto Soccorso occorre:

- Controllare periodicamente la scadenza dei prodotti.
- Attenersi alle indicazioni fornite dai Servizi competenti dell'AUSL (Servizio di Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro).
- Le superfici degli ambienti o degli arredi eventualmente contaminate da sangue, debbono essere pulite e disinfettate indossando i DPI e rispettando i tempi di contatto precedentemente indicati.

## **8. Ordinaria e straordinaria attività di pulizia**

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

Sono pulizie ordinarie quelle che per mantenere il livello di igiene dei locali e delle attrezzature è necessario ripetere a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Sono da considerarsi attività straordinarie di pulizia quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate (trimestralmente o semestralmente). E' sempre attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili quali atti vandalici, guasti, ecc.

**Sono da svolgersi quotidianamente** le pulizie di:

- \_ Spazzatura aule, lavaggio anche delle lavagne d'ardesia; i laboratori sono da considerarsi alla stregua di aule; spazzatura scale, atri, ingressi, corridoi, pianerottoli, ecc.
- \_ Lavaggio con detergente dei servizi igienici, utilizzando attrezzature adibite solo per questi locali e uso di disinfettanti nei cosiddetti "punti critici";
- \_ Vuotatura dei cestini;
- \_ Uffici: pulizia mobili e arredi, i videoterminali vanno puliti utilizzando gli appositi panni a secco;
- \_ Palestra e servizi collegati (spogliatoi, servizi igienici);
- \_ Banchi, sedie e cattedre spolveratura ad umido.

**Sono da svolgersi di norma due volte a settimana:**

Lavaggio con detergente pavimento aule, laboratori, scale, atri, ingressi, corridoi, pianerottoli.

**Sono da svolgersi settimanalmente:**

- \_ Scaffalature aperte, materiale didattico e biblioteca;
- \_ Lavaggio banchi e sedie;
- \_ Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e soffitti;
- \_ Pulizia degli ascensori;
- \_ Lavaggio delle pareti e delle porte dei servizi igienici.

**Sono da svolgersi quindicinalmente:**

- \_ Spolveratura di porte, portoni, finestre e davanzali esterni;
- \_ Pulizia corrimano scale.

**Sono da svolgersi almeno due volte l'anno:**

- \_ Vetri con idonei prodotti. L'evento potrà risultare straordinario qualora le condizioni atmosferiche determinino condizioni di eccessivo accumulo di polvere o sporco;
- \_ Armadiature degli uffici.

Sono inoltre da connettersi alle attività lavorative inerenti le pulizie:

- \_ il rifornimento dei portasapone;
- \_ la sistemazione della carta igienica;
- \_ la sistemazione degli asciugamani di carta negli appositi contenitori;
- \_ Il trasporto dei sacchi contenenti i rifiuti al più vicino posto pubblico di raccolta.

## **9. LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI**

Deve avvenire alla fine delle attività ed ogni qual volta si renda necessario. Qualora le attività proseguono anche al pomeriggio si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.

Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.

Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) non devono essere accessibili agli alunni

Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda che vengano utilizzati per lavandini/docce o wc.

I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.

La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.

Occorre procedere alla pulizia delle turche sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.

Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.

Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.

Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).

E' opportuno che la pulizia sia seguita dalla disinfezione, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:

- |                                |                                   |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| 1-pavimenti dei locali wc      | 4-corda/pulsante dello sciacquone |
| 2-maniglia della porta         | 5-sanitari                        |
| 3-pulsante erogatore di sapone | 6-rubinetteria                    |

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

## 10. LA PULIZIA DELLA PALESTRA

La pulizia deve essere quotidiana. In caso di uso della palestra al di fuori dell'attività scolastica è necessario ripetere le operazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 anche al termine della giornata. Tutti i locali devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia.

**1-Pavimenti:** è necessario procedere alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio, con detergente privo di cere, e risciacquo con dispositivo MOP. Si dovrà provvedere alla disinfezione in caso di imbrattamento con materiale organico.

**2-Spogliatoi:** occorre eseguire quotidianamente la scopatura ad umido, la detersione e il risciacquo dei pavimenti. E' necessaria una spolveratura ad umido quotidiana degli arredi (panche, appendiabiti, interno armadietti)..

**3-Attrezzature sportive:** per tutte le superfici che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti (panche inclinate, tappetini..) è necessario procedere quotidianamente alla detersione con idoneo prodotto per superfici.

Per tutte le altre attrezzature (spalliere, pesi..), che sono regolarmente utilizzate nella palestra la detersione con idoneo prodotto per superfici verrà effettuata settimanalmente o più frequentemente a seconda dell'intensità del loro uso.

Gli attrezzi riposti, il cui utilizzo è occasionale, devono comunque essere spolverati periodicamente, in modo da allontanare lo sporco e la polvere che può essersi accumulato.

E' importante che gli utenti utilizzino: scarpe destinate al solo uso in palestra. E' inoltre opportuno che l'accesso alla palestra avvenga esclusivamente dallo spogliatoio, in modo da creare una zona filtro tra il pavimento esterno ("sporco") e quello della palestra (pulito).

## 11. Rifiuti speciali dei laboratori

Il personale e l'utenza devono essere protetti contro i danni che potrebbero essere causati da prodotti, rifiuti, semilavorati che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili. Per questo devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura (art. 18 DPR 304/56 e successive normative) conservati nei laboratori. I recipienti dovranno possedere le caratteristiche (indicazioni e contrassegni) previste dalla normativa vigente ed in particolare dovranno portare una scritta che ne indichi il contenuto. Tali rifiuti saranno maneggiati soltanto dal personale incaricato con le precauzioni previste dalle normative vigenti e saranno smaltiti da una azienda del settore incaricata del servizio.

Le normali procedure di pulizia dei laboratori non si differenziano da quelle descritte per gli altri locali. Dovrà essere aumentato il numero degli interventi, la tipologia delle attrezzature sarà rapportata alle esigenze, i prodotti per le pulizie dovranno prevenire la creazione delle "situazioni di rischio" e il personale dovrà utilizzare gli idonei DPI.

## 12. IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un **veicolo** per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro.

Sulla cute umana sono presenti:

- microrganismi residenti: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- microrganismi transitori: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani:

- riduce la carica microbica presente
- previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto

Quando lavare le mani:

- Prima di iniziare i lavori di pulizia o di preparazione pasti, dopo ogni pausa e al termine del turno di lavoro.
- Dopo essere andati al bagno.
- Dopo aver toccato la spazzatura.
- Dopo aver toccato animali.
- Prima, dopo e durante la preparazione degli alimenti.
- Dopo aver toccato alimenti crudi.
- Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiati il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti.
- Quando sono visibilmente sporche.

Come lavare le mani:

- Bagnare le mani con acqua calda.
- Applicare il sapone nel cavo delle mani.
- Insaponare bene.
- Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie.
- Sciacquare bene con acqua corrente calda.
- Asciugare le mani con salviette di carta monouso.
- Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta.
- Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico) anche se si sono usati i guanti è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

**Sapone:** è da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser. Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

Antisettici consigliati:

- clorexidina soluzione acquosa o alcolica
- iodopovidone soluzione acquosa o alcolica
- composto del cloro soluzione acquosa
- triclosan
- ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti. Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

Ricordarsi che:

- Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio; occorre toglierli sempre prima di lavare le mani.
- Le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica.
- L'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(dott.sa Maria Grazia GILLONE)